

## AGENZIA DELLE ENTRATE

### TELELAVORO: NUOVO ACCORDO

#### ATTIVATE 400 POSTAZIONI

Il 1 febbraio è stato firmato il nuovo accordo sul telelavoro domiciliare. Un accordo voluto fortemente dalla CGIL e da chi ha creduto, firmando il primo accordo del 26 maggio 2010, nella possibilità di avviare anche nell'Agenzia delle Entrate una modalità lavorativa flessibile, in grado di coniugare le esigenze del lavoratore *che si trova in particolari condizioni personali e familiari che rendono difficoltoso e particolarmente gravoso garantire una regolare presenza in ufficio*, con quelle dell'Agenzia, *che può impiegare in modo continuativo e stabile personale di elevata professionalità, competenza e specializzazione*.

Con il nuovo accordo le postazioni attivabili sono 400 e saranno ripartite a livello regionale secondo criteri che terranno conto in prima applicazione dell'organico regionale. Ricordiamo che il primo accordo prevedeva la possibilità di attivare 100 postazioni..

Tutti i dipendenti dell'Agenzia, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e non titolari di posizioni organizzative o incarichi di responsabilità, potranno manifestare *il proprio interesse ad aderire al telelavoro al responsabile dell'ufficio*, il quale *verificata la sussistenza dei requisiti previsti dall'accordo predispone la proposta di progetto e la trasmette per la valutazione alla Direzione Regionale/Centrale competente*. Il progetto avrà durata biennale.

In presenza di domande superiori ai posti assegnati a livello regionale si formerà una graduatoria utilizzando i criteri concordati.

Sia l'avvio della procedura per l'assegnazione delle postazioni di telelavoro (ogni due anni) sia l'esito della medesima saranno oggetto di informativa alle OO.SS. regionali.

Per i tutti gli aspetti tecnici rimandiamo al testo dell'accordo allegato.

Esprimiamo soddisfazione per il risultato raggiunto nella consapevolezza che le forme di lavoro flessibile a beneficio delle lavoratrici e dei lavoratori non si esauriscono nel telelavoro domiciliare e tale circostanza viene ribadita nell'accordo nel quale sono previste nuove modalità di lavoro agile sperimentate e da sperimentare (smart working e co working).

Roma 6 febbraio 2017

FP CGIL Nazionale  
Carmine Di Leo

FP CGIL Nazionale  
Luciano Boldorini